

Data: 16.11.2024 Pag.: 20  
 Size: 295 cm2 AVE: € 84075.00  
 Tiratura: 249528  
 Diffusione: 188769  
 Lettori: 1994000



# Dipendenze, letti dedicati in ospedale «Risposta all'emergenza che cresce»

Ogni giorno 100 persone in pronto soccorso, 14 i ricoveri. Si parte con le prime équipe specializzate Oltre due milioni di investimento, avvio nel 2025. Il debutto a Pavia, poi Milano, la Brianza e il Lecchese

di **Giulia Bonezzi**

MILANO

**Ogni giorno** in Lombardia cento persone arrivano in pronto soccorso per un problema acuto legato alle dipendenze e 14 vengono ricoverate; in Italia l'89% di questi ricoveri è in urgenza e il 55% in Psichiatria, anche perché negli ospedali non ci sono letti dedicati. I primi debutteranno in Lombardia all'inizio del 2025, ha annunciato l'assessore al Welfare Guido Bertolaso, ospite a un convegno organizzato dal Pd al Pirellone sullo stato d'attuazione della legge regionale 23 del 2020 sulle dipendenze. All'articolo 8 prevede appunto le «Esod, Equipe specializzate ospedaliere dipendenze», dettaglia Bertolaso spiegando

che la sperimentazione sta per partire con un investimento di 2,1 milioni in tre province a cominciare da Pavia, dagli Istituti **Maugeri** dove il primario della Tossicologia Carlo Locatelli aprirà «sei-otto letti dedicati» che accoglieranno in primis casi provenienti dal San Matteo. A Mila-

no ci sarà un'«Esod» trasversale, con letti e specialisti tra il Niguarda e le Asst Santi Paolo e Carlo e Fatebenefratelli-Sacco, mentre in Brianza il San Gerardo di Monza e l'Asst di Lecco uniranno le forze appoggiandosi a una porzione di letti di Medicina del Mandic di Merate.

**In tutto** una ventina di posti per iniziare a rispondere a un problema nuovo, quello dei pazienti, spesso giovanissimi, che arrivano in ospedale gravi «e occorre identificare quali sostanze hanno assunto - sottolinea Bertolaso -. Circolano più di mille nuove droghe sintetiche acquistabili su internet, i medici devono essere in grado di individuare l'approccio terapeutico giusto. Il servizio sanitario è il terminale sul quale si rovescia un problema gigantesco della società; occorre cambiare paradigma, riorganizzare un sistema che è plasmato su uno scenario vecchio di almeno trent'anni». Un punto sul quale l'assessore concorda con i consiglieri regionali dem,

che sottolineano come dei circa 46mila lombardi in carico ai servizi per le dipendenze nel 2023 solo il 10% aveva meno di 25 anni e quasi metà, il 47%, più di 45.

**La legge regionale** ha l'obiettivo di iniziare a ridisegnare il sistema ma è di quattro anni fa, «anche a causa della pandemia non ha ancora trovato piena applicazione e richiede una verifica», sottolinea la consigliera Roberta Vallacchi. A cominciare dal personale: 1.035 operatori in tutta la Lombardia di cui solo 730 a tempo pieno; nel 2006, quando gli utenti erano solo 27mila, ce n'erano 1.250. «Servono più risorse, più servizi, essere nei luoghi in cui si incontrano i ragazzi - chiosa il capogruppo Pd Pierfrancesco Majorino -. Un radicale cambio di passo».

## IL FENOMENO

**«Circolano oltre mille sostanze sintetiche e i medici devono saperle affrontare bene»**

L'assessore regionale

GUIDO BERTOLASO



«Una sperimentazione destinata a espandersi»

«La sperimentazione - spiega l'assessore Guido Bertolaso (foto) - sta per partire in tre province a cominciare da Pavia. E si estenderà con una rete di letti dedicati anche a Milano e al Mandic di Merate»